



U.N.C.E.M.
UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITA' ENTI MONTANI
DELEGAZIONE REGIONALE VENETO

SEDE: c/o COMUNE DI VALBRENTA – PALAZZO GUARNIERI (CARPANE')
36029 VALBRENTA (VI) – tel 0424/99905 - C.F.: 84002480261
mail: segreteria@uncemveneto.it – pec: uncemveneto@pec.it
sito web: <https://www.uncemveneto.it>

**ASSEMBLEA PRECONGRESSUALE VITTORIO VENETO 27.11.2025
ELEZIONE DEGLI ORGANI DELL'UNCHEM - DELEGAZIONE REGIONALE
VENETO**

Relazione attività 2020 - 2025

La convocazione dell'assemblea pregressuale della Delegazione Regionale Veneta dell'Uncem per il rinnovo degli organi della Delegazione e per l'adozione degli adempimenti conseguenti allo svolgimento del XIX Congresso Nazionale dell'Uncem rappresenta anche l'occasione per tracciare, seppure in modo generale, un bilancio dell'attività svolta nel periodo 2020 – 2025.

Come è noto l'assemblea regionale rappresenta un momento di particolare importanza per la Delegazione in quanto, oltre al rinnovo degli organi, nel corso della stessa viene tracciato il percorso politico dei successivi cinque anni, mediante le indicazioni contenute nel documento programmatico.

La precedente assemblea congressuale, che doveva tenersi nella primavera del 2020, era stata posticipata a causa della pandemia provocata dal Covid 19 ed ha avuto luogo l'8 ottobre 2020. Il suo tardivo svolgimento ha comportato di conseguenza che le nuove indicazioni programmatiche potessero essere attivate solo a partire dalla fine del 2020 e comunque in modo ridotto anche per i successivi 2021 e 2022 sempre a causa della pandemia. Tuttavia, seppure con questa situazione di incertezza l'attività della Delegazione a favore degli enti locali montani seppure ridotta non si è mai bloccata ed è ripresa completamente con il venir meno delle restrizioni dovute al Covid 19.

Come sopra accennato, nel corso dell'Assemblea dell'8.10.2020 è stato approvato il documento programmatico 2020 - 2024, redatto in continuità con il precedente programma e che ha rappresentato le linee guida per l'attività della Delegazione. In sostanza il documento programmatico aveva tracciato l'attività per il periodo 2020 – 2024, individuando, dei precisi ambiti di intervento che si possono riassumere come segue.

Il primo era rappresentato da una particolare attenzione verso la gestione associata di servizi e funzioni comunali. La legge regionale n. 40 del 28.09.2012 "Norme in materia di unioni montane", integrata con la legge regionale n. 2 del 24.01.2020 "Disposizioni in materia di enti locali " e per le quali questa Delegazione ha svolto un significativo ruolo di condivisione e sostegno, ha delineato un percorso operativo per gli enti locali, finalizzato

ad assicurare l'applicazione della normativa statale in materia di associazionismo obbligatorio.

Un secondo ambito era rappresentato dalla necessità di non solo continuare ma potenziare il dialogo con la Regione per la prosecuzione della politica di sostegno alle zone montane sia sotto il profilo della gestione delle funzioni fondamentali e dei servizi comunali, sia per la salvaguardia e lo sviluppo dei territori di montagna.

Un ulteriore ambito di intervento, infine, era indicato nell'attenzione verso tutti i problemi che investono gli enti locali montani, soprattutto quelli di piccole dimensioni caratterizzati sempre più dalla perdita di servizi,

In questo quinquennio l'attività della Delegazione pertanto si è sviluppata nella direzione tracciata dagli obiettivi programmatori approvati dall'Assemblea pregressuale del 2020. Partendo dalla trasformazione delle comunità montane in unioni montane, che ha permesso di attribuire a questi enti la piena capacità giuridica di assumere la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali nel rispetto della autonomie riconosciute ai comuni, è stata assicurata in via primaria una particolare attenzione per le problematiche derivanti dalle gestioni associate di servizi e funzioni comunali. In particolare, nell'ultimo periodo, è stata anche promossa la costituzione di un tavolo tecnico che, con il coordinamento operativo dall'UNCCEM regionale, ha attivato un continuo dialogo con la Regione e le Unioni montane, ottenendo importanti risultati in merito alla concessione di finanziamenti alle stesse Unioni montane unitamente ad uno snellimento e uniformità delle procedure.

Non meno importante è stato il dialogo con la Regione, sia con la presenza continua nelle varie sedi istituzionali, sia nell'ambito della concessione di finanziamenti anche particolarmente significativi come ad esempio il FOSMIT). Sempre con la Regione in questo quinquennio è risultato fondamentale mantenere alta l'attenzione verso il territorio montano, caratterizzato da problemi di fragilità idrogeologica che si riflettono conseguentemente anche su tutto il territorio di pianura, territorio montano che però è anche ricco di risorse e di potenzialità che possono rappresentare interessanti proposte di sviluppo per l'intera regione.

Non da meno va ricordata l'attenzione posta da questa Delegazione, in sintonia con l'UNCCEM Nazionale, per frenare la perdita di servizi nelle zone montane, tra i quali vanno ricordati in particolare i servizi postali. Ma accanto a questi va sottolineata l'attività svolta dalla Delegazione per l'introduzione di nuovi servizi per le zone montane come ad esempio i servizi informatici, la ricezione televisiva e i servizi telefonici. In questo ambito la Delegazione, sempre in accordo con l'UNCCEM Nazionale, si è attivata affinché possa essere superata la logica economica in favore di una visione di servizio sociale, rivolta ad un territorio particolare come quello montano, dove la presenza umana assume una funzione indispensabile di presidio, con disastrose conseguenze per il suo abbandono.

L'attività della Delegazione in questo quinquennio, si è caratterizzata anche con una particolare attenzione verso gli enti locali montani, in particolare verso le Unioni montane, attivandosi per la soluzione delle problematiche sia di riordino territoriale, sia di carattere amministrativo, sia anche con proposte di assunzione di un ruolo sempre più determinante per il territorio, come ad esempio l'assunzione della funzione di VINCA. Non è mancata neppure la sensibilità nell'organizzazione di incontri e convegni su specifiche tematiche interessanti il territorio montano.

A tale scopo, e per non appesantire la presente relazione, si ritiene di rinviare alla lettura delle singole relazioni annuali dell'attività svolta, reperibili sul sito Web della Delegazione Regionale (www.uncemveneto.it)

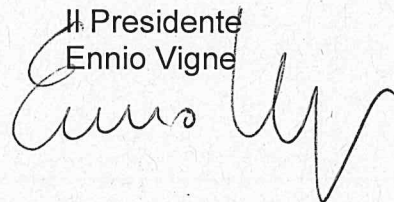
Infine, come presidente della Delegazione regionale Veneta dell'UNCCEM desidero esprimere un doveroso senso di riconoscenza verso la Regione Veneto che ha sempre dato un segnale di attenzione nei confronti delle Unioni montane, aspetto questo che denota grande sensibilità verso la montagna veneta.

Proprio per questo la Delegazione Uncem ha sempre voluto assicurare la propria collaborazione e la propria presenza in tutte le iniziative che la Regione ha inteso proporre, in modo particolare nel Consiglio delle Autonomie locali (C.A.L.) e nel Consiglio delle autonomie montane (C.A.M.).

Chiudendo questa breve sintesi sull'attività dell'ente, è doveroso un ringraziamento a tutti i colleghi del consiglio e della Giunta, in particolare al vice presidente Giovanni Antonio Gasparini, per la collaborazione offerta in questi cinque anni, ringraziamento che si estende al Revisore del conto, al comune di Valbrenta per l'ospitalità offerta e per la collaborazione assicurata nell'attività della Delegazione e al personale che ha curato l'attività amministrativa della Delegazione in questo quinquennio.

Vittorio Veneto, 27.11.2025

Il Presidente
Ennio Vigne

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ennio Vigne', written in a cursive style.